



Ambasciata d'Italia
Sarajevo

Oggetto: CIG Z26392345E. Affidamento di servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016. Manutenzione e riparazione guasto apparecchi telefonici

L'AMBASCIATORE D'ITALIA

- VISTA** il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 concernente il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** l'art. 2, comma 3 della Legge 6 febbraio 1985 n.15;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967, n.18 concernente l'ordinamento ed il funzionamento del Ministero degli Affari Esteri e, in particolare l'art. 86 dello stesso laddove si prevede che *"la procedura per la stipulazione dei contratti da eseguire all'estero è regolata dalle norme dell'ordinamento italiano solo compatibilmente con le norme e le situazioni locali"*;
- VISTO** l'art. 6 del D.Lgs. 15 dicembre 2006, n. 307 concernente le procedure contrattuali all'estero;
- CONSIDERATO** che l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo è da intendersi quale *"Unita organizzativa"* ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- VISTO** il D.P.R. 11 febbraio 2010 n. 54 concernente il nuovo regime normative di contabilità degli uffici all'estero denominate *"Bilancio di sede"*;
- VISTO** il D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 concernente il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, così come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n.56;
- VISTO** l'articolo 32, comma 2, del predetto D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 laddove si stabilisce che *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
- VISTO** il Decreto Ministero degli Affari e della Cooperazione Internazionale 2 novembre 2017, n. 192 concernente il regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modifiche recante norme in materia di procedimento amministrativo ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6 in merito alla nomina del Responsabile del Procedimento RUP;

- VISTO** l'art. 36, comma 2, lettera a) del, già, citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che prevede la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto per gli appalti pubblici di lavori di importo inferiore a euro quarantamila;
- VISTA** la Linea guida n. 3 dell'ANAC, adottate con la Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*;
- VISTA** la Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di ILrilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, che, tra l'altro, al punto 4.1.3 affermano che *"nel caso di affidamento diretto....si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'art. 32, comma 2, secondo periodo del Codice dei contratti pubblici"*;
- VISTO** il bilancio di previsione dell'Ambasciata d'Italia a Sarajevo per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 54 del 2010;
- CONSIDERATA** l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- CONSIDERATO** che nell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale degli uffici della Sede, si è reso necessario procedere alla riparazione di alcuni degli apparecchi telefonici della Sede per i guasti verificatisi a seguito di lavori nei locali;
- CONSIDERATO** che si tratta di servizi e forniture necessari per assicurare la continuità dell'attività istituzionale e che non esistono altre modalità con le quali provvedere ad assicurare tale esigenza nell'immediato;
- VISTO** il preventivo fornito in data 15/12/2022 dalla ditta EeLang doo Sarajevo, Via Kresevljakovica 6, numero ID 4200153060006, che per la prestazione richiesta ha presentato un'offerta di importo pari a 80 marchi bosniaci al netto dell'IVA (93,60 KM incluso IVA);
- CONSIDERATO** che la ditta ErlANG presenta i necessari requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali richiesti ai sensi dell'art. 9 del D.M. 192/2017;
- CONSIDERATO** che, sulla base del cambio pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna, il suddetto importo è inferiore ad euro 40.000;
- CONSIDERATO** che per il valore e la tipologia del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.M. n. 192 del 2017, prevede che il contrante sia selezionato mediante affidamento diretto;
- TENUTO CONTO** della comprovata esperienza nel settore del fornitore del servizio di assistenza;
- DATO ATTO** dell'avvenuta acquisizione, ai fini della tracciabilità dell'acquisto, tramite il portale dell'ANAC, del codice identificativo gara Smart CIG **Z26392345E**;
- TENUTO CONTO** che a norma dell'articolo 29, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo di quest'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

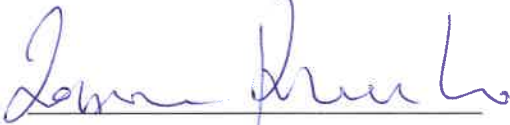
DETERMINA

1. di approvare la proposta contrattuale citata in premessa mediante accettazione del relativo preventivo e corresponsione del prezzo non modificabile a prestazione eseguita.
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al **titolo I.08.02.1** del bilancio di sede;
3. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento RUP la dott.ssa Rosaria Rinaudo, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Sarajevo, 22/12/2022

Il responsabile unico del procedimento

Dott.ssa Rosaria Rinaudo



V.Commissario Amministrativo Contabile



L'Ambasciatore d'Italia

Marco Di Ruzza



